

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 13 Dicembre

IL NUOVO CODICE PENALE

Il guardasigilli ha presentato il nuovo Codice Penale e tutto indica che finalmente l'Italia ne sarà dotata.

Il Codice Penale unico è da lungo tempo uno dei più grandi bisogni e dei più nobili desiderii del nostro paese.

Finchè la grande opera non sia compiuta, e continuino ad impennare fra noi tre diverse leggi penali, create in tempi diversi ed animate da principii diversi, contrarii alle nostre conquiste scientifiche e di libertà: finchè avremo la mostruosa difformità, che un reato medesimo sia punito con diversa pena, ora troppo mite, ora troppo severa, secondo la provincia in cui fu commesso, dobbiamo convenire che uno dei grandi principii proclamati dall'art. 24 dello Statuto, che è quello dell'*eguaglianza di tutti i cittadini innanzi alla legge*, finora non è stato che una promessa ed una speranza.

La necessità e l'urgenza di un Codice Penale unico per tutto lo Stato fu riconosciuta dai primi anni del nostro risorgimento: e se da una parte uomini preclari per dottrina e patriottismo sollevarono alta la voce perchè un tale disordine legislativo cessasse, dall'altra bisogna ricordare che continui furono gli studii e le fatiche per realizzare la grande opera, chiamata giustamente dal Mancini *opera nazionale*.

Quattordici guardasigilli misero insieme il frutto prezioso della scienza, del senno e della esperienza di quanto vi ha di più illustre fra i magistrati ed i giuristi italiani: e dodici progetti più o meno completi di Codice Penale furono elaborati. — Di questi, sei sono i principalissimi che costituiscono il vero lavoro di preparazione.

Innanzi a tutti, il progetto del 1868, compilato dalla Commissione governativa, presieduta dall'on. Pisanelli: al quale progetto si appartiene la gloria di essere uscito il primo con una schietta veste tutta di civiltà e di italianità, e di avere rifiutato apertamente e sotto ogni aspetto, non tanto gli errori deplorabili dei tempi, nei quali le leggi penali non erano che espressioni di ferocia e di vendetta, come eziandio tutte le teorie straniere, che per infelice imitazione si erano introdotte in alcuni dei nostri Codici Penali, e che non convenivano punto nè ai dettati della scienza, nè alle tradizioni del nostro paese.

Viene secondo il progetto del 1874, per opera del guardasigilli Vigliani.

Succede nell'anno seguente il progetto del Senato: progetto che fu preceduto da quelle dotte, profonde e memorabili discussioni, le

quali mostrarono con quato amore e con quanta alacrità quell'eminente consesso si pose all'opera, e come sentì potente la necessità del nuovo Codice.

Un quarto progetto venne compilato da quell'insigne giureconsulto che tutti, in Italia e fuori, riverirono per la potenza dell'ingegno e per l'ampiezza del sapere, dal Guardasigilli Mancini, il quale, prendendo a base dei suoi lavori il progetto senatorio, presentò il 25 novembre 1876 soltanto il primo libro alla Camera dei Deputati, che lo discusse e lo approvò nelle tornate del 28 novembre, e del 2 e 7 dicembre 1877.

Il quinto è il progetto del guardasigilli Zanardelli, il quale, dopo la pubblicazione del Codice di Commercio, rivolse al Codice Penale la sua operosità e la potenza del suo ingegno; e presi per punto di partenza e per subietto del suo lavoro il progetto del primo libro approvato nel dicembre 1877 dalla Camera dei deputati il progetto del secondo libro, approvato dal Senato nel 1875; gli studii e gli emendamenti proposti dalla commissione Mancini del 1876; e i pareri e le osservazioni dei collegi giudiziari e scientifici raccolte nel 1879; e tenute molte conferenze con alcuni magistrati e giureconsulti da lui chiamati a coadiuvarlo, compilò un nuovo progetto che egli stesso avrebbe — dopo alcuni studii, i quali rimanevano tuttora a farsi — presentato al più presto al Parlamento, se per la crisi politica del maggio 1883, non fosse uscito dal Ministero.

Ma il ministro che succedette, l'on. Savelli, accettando i concetti fondamentali e l'economia del progetto, anzi facendo sua la relazione del suo predecessore, lo presentò alla Camera dei deputati nella tornata del 26 novembre 1883.

Abbiamo voluto esporre questi ricordi storici sulle varie fasi dei lavori preparatorii al Codice Penale per ricordare che se da molto tempo si lamenta la mancanza di un Codice unico nel regno, pure da tutti indistintamente, e giuristi, e magistrati, e Governo, e Parlamento, non si lasciò indietro nè studio nè fatica per dare a questa patria nostra un Codice Penale, dove si trovassero risolti in modo degno delle belle tradizioni della scuola italiana i grandi problemi di giustizia, di scienza, di civiltà e di umanità che intorno a questo importantissimo ramo di legislazione si raggruppano.

Ora finalmente è da sperare che la grande opera patriottica, la grande opera nazionale, si compia essendo guardasigilli Giuseppe Zanardelli, che alla potenza dell'ingegno unisce quel sicuro credito parlamentare, il quale, tanto influisce perchè una compilazione legislativa di questa natura possa compiersi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Tornata del 12

Presiede l'on. Biancheri. Sanquinetti presenta la relazione della legge per i provvedimenti a vantaggio dei danneggiati del terremoto in Calabria.

Il progetto sarà discusso mercoledì. Mariotti Ruggiero presenta la relazione sulla domanda di procedere contro il deputato Guglielmini.

Boselli presenta la relazione sul trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria.

Crispi presenta il disegno di legge che dà facoltà al Governo di mettere in vigore, a tutto 30 giugno 1888, le convenzioni di commercio e di navigazione che saranno per concludersi colla Francia, la Spagna e la Svizzera. Chiede — e la Camera approva — che tale progetto sia dichiarato urgente, ed inviato alla stessa Commissione che esaminò il trattato coll'Austria.

Si discute la legge per la determinazione della riscossione del contributo dovuto alle provincie e ad altri enti interessati sulle opere idrauliche di 2.^a categoria.

Vendramini voterà la legge sul criterio che la informa. Non trova equa la distribuzione dei contributi. Lamenta la mancata iniziativa da parte del Governo nella costituzione dei consorzi, nella classificazione dei terreni, nella correzione dei perimetri.

Lugli si associa a Vendramini, e fa altre osservazioni.

Saracco accetta l'ordine del giorno della Commissione, senza però attribuirvi un carattere precettivo.

Dopo altre raccomandazioni di vari oratori si approva quest'ordine del giorno della Commissione:

La Camera, riconfermando i propri voti circa la forma dei nostri ordinamenti idraulici intesi a migliorare le classificazioni dei fiumi, torrenti e altri corsi d'acqua, raccomanda al governo che la riforma debba comprendere dei provvedimenti atti ad agevolare la formazione ed il buon funzionamento dei consorzi, nonché l'applicazione delle vigenti leggi sulla bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

Si approvano gli articoli della legge, che a scrutinio segreto viene approvata con voti favorevoli 190 e contrari 26.

Si annunziano varie interrogazioni. Si discute il progetto per l'abolizione dei tribunali di commercio.

Randaccio dice che sperava che Zanardelli non avrebbe attuata l'abolizione dei tribunali di commercio. Ad ogni modo se l'abolizione sarà approvata raccomanda al guardasigilli che i nuovi magistrati sieno competenti in diritto marittimo, specialità poco studiata nei nostri Atenei.

Butini crede che i tribunali di commercio non cadranno per la sola volontà del guardasigilli ma per forza dei nuovi tempi; ne dimostra tutti i difetti, specialmente di operosità.

Massabò è contrario all'abolizione. Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle 6.20.

Grave incidente

Scrivono da Massaua (26 novembre) al Secolo XIX di Genova:

Vi comunico una notizia che mi pare abbia una vera importanza, e sulla verità della quale sono in grado di darvi le più ampie assicurazioni, ad onta delle smentite che si faranno certo pubblicare in seguito, seguendo il sistema in uso.

La Cariddi è partita stamane all'alba per Moka, con missione tenuta segreta. In quelle acque una nave turca tirò, non si sa ancora per qual ragione, contro alcuni Sambuks che battevano bandiera italiana.

Il fatto essendo gravissimo, la Cariddi ebbe ordine di recarsi sul luogo e di aprirvi un'inchiesta per richiederne, al caso, una riparazione alla nostra bandiera.

Il lavoro manuale nelle scuole

Il ministero di pubblica istruzione ha preso per quanto ci consta, le seguenti disposizioni in relazione all'introduzione nelle nostre scuole del lavoro manuale:

1. Per introdurre lo svolgimento progressivo dei lavori e del disegno dei Giardini di infanzia Fröbel nei corsi di tirocinio e nei primi anni dei corsi magistrali.

2. Nelle scuole normali dove trovasi qualcuno di coloro che presero parte alla spedizione di Naas, far introdurre il cartonnaggio e la fabbricazione, in altri modi semplici e non dispendiosi di oggetti usuali, giungendo, dove sia possibile, a qualche lavoro in legno.

3. Incoraggiare i tentativi dei municipi e dei privati, premiando gli esperimenti meglio condotti, dopo averne esaminati i risultati con criterio esclusivamente educativo.

4. Nominare una commissione di persone competenti, per dare giudizio sul valore comparativo dei diversi prodotti del lavoro scolastico, rispetto al fine puramente pedagogico che devono proporsi.

5. Costituire il collegio Principe di Napoli in Assisi a scuola esemplare di lavoro manuale applicato alla scuola elementare e alla normale, facendo il collegio stesso sede di conferenze o corsi annuali per gli insegnanti normali.

Moderato per una volta!

L'on. Crispi ebbe l'altro giorno, difendendo il primo progetto di legge sui ministeri dalle numerose critiche mossegli, una frase assai felice.

« Per una volta — egli disse — che mi provai ad essere moderato, e me ne trovo male.

« Farò che sia l'ultima! »

La frase è caratteristica, e noi invitiamo i colleghi moderati che gridano « Viva Crispi », perchè, per avventura, loro sembrò reazionario, proprio quando fu giacobino, a raccogliarla.

Ne franca la spesa.

I valori italiani in Germania

Scrivono da Berlino alla Lombardia: Ecco una grave notizia che merita tutta la vostra attenzione, perchè riguarda il benessere nazionale italiano.

Parecchi organi conservatori tedeschi, notoriamente ispirati dalla cancelleria imperiale, pubblicano degli articoli assai vivaci contro i valori italiani sostenendo che l'Italia ufficiale è alla vigilia d'una gravissima crisi finanziaria, atta a scuotere il credito dello Stato.

Questi articoli hanno fatto qui grandissima sensazione, ed il pubblico incomincia a diffidare dei valori italiani, che fino a ieri erano alquanto ricercati sul mercato tedesco.

Il Reichsbote l'organo del principe Guglielmo, chiede categoricamente delle misure preventive contro l'importazione dei valori vostri e vari organi influenti di provincia fanno altrettanto.

A voi i relativi commenti. Vi ripeto ancora una volta che la crisi bellicosa che attraversiamo da circa un semestre, non è del tutto terminata. Qui temesi ancora sempre qualche collisione internazionale, specialmente rispetto alla Russia ed all'Austria.

L'elezione di Sadi Carnot ha quasi aumentato questi timori. Ora si sta aspettando qualche dichiarazione russa intorno alla concentrazione di truppe in Polonia.

I relativi articoli di protesta della Post, del Fremdenblatt, e del Pester Lloyd sono molto commentati. Il *toujours en vedette* del Fremdenblatt ipotizzava persino la borsa, che vi rispose con una baisse precipitata. Bisogna star attenti.

Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

11 dicembre.

TOLLERANZA?

Dopo il dignitoso e severo discorso pronunciato alla Camera dall'on. Zanardelli in risposta alle interpellanze degli on. Bonghi e Sacchi, noi non dovremmo consumare il tempo scrivendo ancora intorno alla famosa petizione dei clericali. Ma tra perchè l'obbligo di cronista ce lo impone, tra perchè noi riteniamo che se il discorso dell'on. ministro guardasigilli è plausibile in via generale, non lo è però del tutto riguardo alle speciali mene di cui col più illegale abuso di libertà si servirono e si servono i clericali per rapire le firme, innestando ed estendendo idee sovversive ed attaccanti il prestigio dell'integrità del nostro territorio, noi crediamo bene di notare quei fatti che concernono alla violenta raccolta delle sottoscrizioni, e che agli onorevoli Procuratori del Re dovrebbero dar da pensare seriamente.

Se finora si è creduto che l'ambiente sociale non stasi punto risentito dell'azione verfica del clero, se finora non si passò dal generale al particolare, ciò non vuol dire che in avvenire si debba passar sopra ad ogni abuso.

E ciò non perchè s'abbia a temere una riscossa, che è noto a tutti di quali ridicole illusioni si nutrano i clericali; ma perchè se la legge colpisce chiunque la violi, pur minimamente, non è giusto che per un semplice vanto di tolleranza, l'azione della legge stessa non si estenda anche ai malaugurati che appestano ed intorbidano l'atmosfera sociale.

Anzi aggiungiamo che se l'azione del Pubblico Ministero, indipendente dalla volontà del Ministro, deve attuarsi quando lo richiedano le condizioni dell'ambiente, questo è appunto il caso. Gli ideali nobili, disinteressati, patriottici dei liberali s'impongono all'Autorità con tutta la forza del vero diritto: e l'ignoranza e la buona fede delle vittime esigano una reazione giuridica.

Ed eccovi uno dei tanti casi che succedero anche qui a Noventa, a proposito delle sottoscrizioni, all'inepetizione.

Un prete, si recò l'altro giorno circa le ore 4 pom. in casa d'un individuo dimorante nella contrada Cà del Bosco, con seco la lista delle sottoscrizioni, per cavare la firma anche a questo galantuomo. L'altro ricusò e con buoni argomenti si sforzò di far capire al reverendo la razionalità del suo rifiuto. Ma se ne sentì dire tante e tante, che forse per levarselo dai piedi, si lasciò vincere. Ciò che disse il nostro Don Marcolfo, noi qui non riferiamo, perchè facile ad immaginare.

Il buon senso di chi vede a fondo alle cose, supplirà certo alle altre considerazioni che qui avremmo piacere ed opportunità di aggiungere.

Argùnè Polesino. — Il prof. Doni tiene un interessantissima lezione sulla coltura della vite.

La classe dirigente v'intervene numerosa e pure moltissimi lavoratori vi assisteranno ascoltando con religiosa attenzione l'efficace parola del chiarissimo professore.

Oltre trecento erano i presenti; fatto questo che fa presagire dell'av-

venire dell'agricoltura in quel paese e tanto più se al buon volere all'intelligenza dei proprietari cooperi anche l'attitudine del lavoratore.

Dopo la conferenza un'accolta d'amici offrì al cav. Doni una modesta refezione. — Vi si parlò di viti e vino facendo rilevare che ad Arquà in special modo incombe di coltivare bene la vite e fabbricar meglio il suo vino perchè assai favorevolmente conosciuto e ricercato anche oggi giorno dai consumatori.

La neo eletta rappresentanza agricola di quel Comune chiederà nuove conferenze ed inviterà il professore a dare sopra luogo qualche indirizzo pratico.

La stessa rappresentanza farà accuratissimi esperimenti con concimi chimici e ne pubblicherà a suo tempo i risultati.

Concigliano. — Anche quest'anno verrà rinnovata l'accensione del tradizionale falò in castello la vigilia di Epifania.

A tal uopo apposita commissione raccoglierà quanto prima le solite offerte dei cittadini, avvertendo che l'importo eccedente la spesa, sarà devoluto a beneficio dell'Istituto filarmonico.

Udine. — Il R. Ispettore scolastico sig. Cattaneo funzionante da R. provveditore ha sospeso ieri dalle funzioni di maestro elementare il capellano di Dogna sac. Jacconisi per essersi fatto promotore dell'ormai troppo nota petizione clericale, e per aver dal pergamo invitato i paesani a sottoscrivere la *Benone*.

Vicenza. — In onore di Busato domenica mattina alle ore 10 partì da piazza San Lorenzo il corteo numerosissimo delle Associazioni colle loro bandiere e in testa colla banda del Club Unione e Cittadina.

Verano le associazioni dei veterani, Garibaldini, reduci, intagliatori, barbitori, muratori, M. S. società operaia, orfeci, circolo operaio, unione operaia, macellai ecc.

Molto popolo accompagnava le associazioni. In via Soccorsetto fu scoperta nella casa ove nacque il celebrato pittore e patriotta una lapide con una iscrizione, davvero troppo pedestre e tra due finestre poveramente adornate.

Suonato il veramento delicato e gentile inno musicato per la circostanza dell'Apolloni il Negrin salì sul palco e pronunciò un bene appropriato discorso sulla vita di Busato.

Al cimitero poi il Cristofori lasciando dei meriti artistici egli toccò delle sventure delle amarezze che travagliarono la vita al vegliardo.

Deposte corone sulla tomba dell'illustre cittadino il dott. Cavalli per la famiglia e pel Municipio ringraziò associazioni e cittadini.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale è ufficialmente convocato pel 20 c. m.

Trovansi primo all'ordine del giorno il seguente argomento.

- Proposte di riforma della Pianta degli uffici provinciali.
- Nomina dei Capi ufficio.

APPENDICE 16

Alberto Lisoni

LA ROSA DI SARON

— Ma io ho sentito mio dovere il ringraziarvi, perchè al cuore di un giovine è sommamente caro che le persone che egli ama si conservino pure e si allevino al culto della virtù.

— E noi e sua madre crediamo di non avere mancato di istillare nel cuore di Lauretta i più sani principii.

— Ebbene, poichè io sono omai assicurato delle vostre parole che ella come due anni fa non ha sulla coscienza alcuna onta; poichè mi ritengo già certo da parte mia del vostro accontentamento, a te sola, o Lauretta...

— Zio carissimo — esclamò la giovinetta balzando al collo del signor

Domani pubblicheremo nella sua integrità l'ordine del giorno che consta di complessivi undici argomenti.

Tachigrafia musicale. — Decisamente il sistema tachigrafico musicale del maestro Angelo Tessaro incontra sempre di più.

Dopo averne ceduto il brevetto per l'Italia alla Ditta Ricordi di Milano e poscia averlo venduto a Parigi alla Casa Lahure per la Francia, ecco concludere egli un contratto a Londra colla Casa Novello per l'Inghilterra.

Adesso crediamo il nostro amico intendà passare a Nuova York attrattovi da altri affari sul suo sistema di tachigrafia musicale, che così può dirsi girerà proprio il mondo.

Asilo Rachitici e Colonia climatica. — Ecco la V lista di oblatori per la fondazione della Scuola Asilo Rachitici e della Colonia per la cura climatica:

Sireni Vittorino	L.	5.—
Co. Fratelli Cittadella Vigodarzere		50.—
Rodella G.		10.—
Gruber prof. Teodoro		3.—
Gaudio Luigi fu Francesco		10.—
Candeo Emilio		5.—
Boschieri dott. Antonio		5.—
Banca Nazionale		100.—
Levi Guglielmo		30.—
Camerini co. Paolo		200.—
Papafava co. Francesco		200.—
Da Zara dott. Leone		50.—
Pietra Luigi, Palamidese Amabile		13.50

Totale V lista L. 681.50

Totale liste precedenti » 1817.—

Totale sottoscrizioni L. 2498.50

Inoltre la signora Elena Comparetti di Venezia mandò N. 19 colli di mobili utilissimi.

La signora Lucrezia Cicogna Vanzetti, sempre generosamente caritatevole, mandò in qualità di stoviglie, posate, bicchieri, caffè e zucchero.

Alle principali ditte della città fu spedita una circolare, affinché aiutino l'Associazione coll'inviare alcuni generi per dare base alla sezione. Finora gentilmente aderirono:

Pietro Smiderle con caffè.
Fasolo Giovanni con petrolio e candele.
Moritich Antonio con pentole.
Morassuti Antonio con oggetti di cucina.

Paveggio Luigi con posate.
Cuzzi Gerolamo con stoviglie.
Bassi Aurelio con 2 ettolitri vino.
Orbandi Tommaso con stoviglie.
Dalla Baratta Lorenzo con caffè e zucchero.

Scuola Scalcerle. — Domenica (18) alle ore 1 pom. nello stabile scolastico in Via Concarola avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne della Scuola Scalcerle.

Gaspere, — mamma ne è contenta. Lo sareste voi pure contento che io sposassi Paolo?

— Che dici? che dici? — gridò il vecchio scattando in piedi — Tu sposare Paolo?

Egli aveva gli occhi fuori dalle orbite, tremava per tutta la persona e dovette appoggiarsi alla seggiola per non cadere a terra.

Tutti, meno la signora Maria lo guardavano attoniti.

— Ma tu... — borbottava, — ma tu... Paolo... perchè tradirmi in tale guisa?

— Poveri noi i poveri noi! — andava esclamando colle lacrime agli occhi la signora Maria.

— Ma in che, o zio, vi ho tradito? in che ho mancato al mio dovere? — chiedeva meravigliato Paolo.

— Ma non mi scrvesti?... — Che venivo qui per isposare Lauretta.

— Lauretta!... Lauretta!... mio Dio!...

— Ma spiegatevi una volta! — profert il giovine impazientito.

— Non intendevi... non intendevi... Amelia? — esclamò il vec-

Trasporti funebri. — Da parecchi ci si esprime il desiderio che i carri per i trasporti funebri sieno più pronti, di quanto bene spesso non lo sieno adesso. Giriamo la osservazione e i reclami al Municipio.

Trattenimenti letterari. — Giovedì 15 corr. alle ore 3 pom. il prof. cav. A. Romizi terrà una conferenza nell'aula del Liceo lett. A, sull'argomento: « L'amor materno nelle belve. »

Cose postali. — Le corrispondenze ed i pacchi postali cambiati coi possedimenti italiani del Mar Rosso (Assab, Massaua e sue dipendenze) avranno corso esclusivamente per la via di Napoli a mezzo dei piroscafi noleggiati dal Ministero della guerra.

La partenza da Napoli per Massaua è fissata il giovedì di ogni settimana alle ore 5 pom.

L'arrivo a Napoli da Massaua succederà approssimativamente il mercoledì di ogni settimana.

Il tempo impiegato dai piroscafi nel viaggio è calcolato a circa dodici giorni.

Ciò annunzia ufficialmente la direzione delle Poste, coerentemente a quanto preannunziavano l'altro giorno i nostri telegrammi.

Il Raccoltore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di quest'ottimo periodico agrario padovano:

Direzione — Ai nostri abbonati.
N. Pellegrini — Ricerche sulla cimaturo e sulla sfogliatura del granturco.

A. Keller — Il fieno.
G. Nuvoletti — Cenzo bibliografico - Della identità della tisi per laacca dei bovini colla tubercolosi umana e della sua contagiosità.

Spigolature e notizie varie.
Listino dei mercati.

NB. Quest'eccellente organo bimensile del nostro tanto benemerito Comitato Agrario costa annue lire cinque. Lo raccomandiamo vivamente ai nostri agricoltori.

Bissa. — Questa notte verso le ore 11 e mezza in Vicolo Figaro avvenne una di quelle solite baruffe causate da soverchie libazioni, per motivi di giuoco dalla quale ne uscì colla testa leggermente ferita, certo C. A., falegname d'anni 25, di qui.

Al giungere della guardie tanto il ferito quanto i feritori si diedero a precipitosa fuga.

Indecenza. — Ogni terzo giorno i cippi vespasiani danno a parlare perchè non sono puliti come dovrebbero.

Oggi è la volta di quello in Via Portici Alti di fianco all'Università. Dal sigillo ne esce da tre giorni un liquido tutt'altro che inodoro e formante un rigagnolo indecentissimo.

chio gettando fuori con isforzo la parola.

— Amelia?

— Ah! mio Dio! mio Dio! Che illusione! Che inganno!

— Ma io non mi sognai mai di alludere alla vostra figliuola. Nella lettera non vi feci il nome di Lauretta, perchè credevo che voi vi foste già accorti di tutto.

— E noi invece... — sospirò il vecchio alquanto calmandosi.

— Ebbene — soggiunse Paolo — accontentatevi voi alle mie nozze con Lauretta?

— E come non volete che accontentandovi? Vi amate, fate quel che volete. Che Dio vi benedica! Ma essere tanto ingannati!...

Elena si alzò, s'avvicinò al signor Gaspere, lo prese per mano, e a lui e alla signora Maria rivolgendosi.

— Se voi — disse — foste ingannati, e una illusione fatale vi accedè per alcuni giorni, ciò non vuol dire che dobbiate disperare di ogni cosa; anzi dovrete rallegrarvi. Qualche angelo pare abbia vegliato su Amelia, e l'abbia voluta strappare al martirio. Era impossibile, io ve lo assicuro,

Una al di. — Il piccolo Bernardino riceve la sua lezione di geografia.

— Cosa c'è qui? — domanda il professore appuntando il dito sulla carta geografica.

— Un dito sporco.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 11 Dicembre 1887.

Prime pubblicazioni

Pasquato Giovanni di Sante, villico, con Massaro Pasqua di Pietro, villica.

Pasquato Giuseppe fu Stefano villico, con Tognazzo Maria fu Angelo, villica.

Zangrozi Carlo fu Gaetano, calzolaio, con Pretato Stefanina fu Angelo, sarta.

Rosina Luigi di Luigi, falegname, con Maran Elisabetta di Francesco, casalinga.

Formentini Vittorio fu Angelo, giardiniere, con Rigon Elisabetta di Domenico, sarta.

Giannesini Giuseppe di Antonio, sensale, con Mazzucato Maria fu Lorenzo, casalinga.

Lanzi Vincenzo fu Andrea, facchino con Fontanella Maria fu Quirino, domestica.

Menegazzi Gio. Maria fu Carlo, pizzicagnolo, con Faggion Vittoria di Francesco, lavandaia.

Zancan Marino fu Giuseppe, appaltatore, con Bonapace Prassede fu Giuseppe, casalinga.

Tutti di Padova.

Zago Alessandro di Ettore, domestico in Vacarino di Piazzola sul Brenta, con Bruscato Maria fu Gaetano, domestica in Padova.

Tovaglia Giuseppe fu Antonio, latonaio di Schio, con Nalin Lucia di Matteo, casalinga di Padova.

Candiani Modesto fu Giacomo, dottore in lettere in Castro reale, con Rosato Amalia di Luigi, casalinga in Castro reale.

Devilla Lorenzo fu Paolo, agricoltore in Sorso (Sassari), con Devilla Marietta di Antonio, casalinga di Sorso (Sassari).

Bezze Sante di Pietro, villico di Legnaro con Zagolin Stella di Benvenuto villico, di Legnaro.

Seconde pubblicazioni

Giacomini Agostino di G. B., oste, con Putti Teresa di Giuseppe, casalinga.

Giusto Giuseppe fu Domenico, calzolaio, con Duria Santa di Vincenzo, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Bergamasco Michele fu Michele, impiegato, in Portomaggiore, con Canella Luigia di Antonio, agiata di Padova.

Agostini Francesco di Bertolo, pittore di Padova, con Mutti Emma di Antonio, casalinga, in Bologna.

Bollettino delle State Civile del 11 Dicembre

Nascite: Maschi 0 — Femmine 4.

Matrimoni. — Fanton Augusto fu Giuseppe, muratore, con Lazzaro Giuseppina di Angelo, casalinga.

Morti. — Oste Tosello Angela di anni 19, casalinga, coniugata — Pinton Benedetto fu Domenico di anni 20, industriale, celibe — Macchion G. Batta fu Giovanni d'anni 75, ricoverato, vedovo — Busale Giuseppe fu Domenico d'anni 81, ricoverato, vedovo.

che essa accondiscendesse ai vostri desideri, compiesse le vostre volontà. Il suo cuore si ribellava a quell'affetto forzato, inculcato colla violenza. Quand'anco vi fosse stata obbligata, quand'anco essa fosse diventata la sposa di Paolo, che ne avreste voi fatto della figlia? Costretta a un amore verso cui non si sentiva attratta, madre di figli della sua carne e non del suo cuore, come avrebbe ella potuto sopravvivere a lungo a tanto sacrificio? Signor Gaspere, e voi signora Maria, che siete donna e madre, non avete mai pensato ai dolori a che andava incontro quell'angelo di purità che è la vostra Amelia? Oh! sarebbe stata ben barbara cosa il violentare quel cuore che già palpitava per un affetto...

— Ma dunque — la interruppe il sig. Gaspere, — ella amava un altro?

— Amava un altro. Avrò io il coraggio di manifestarvelo: essa poverina! non lo ardiva. Ma, ve lo giuro, il suo amore era puro, candido, verginale come l'amore che porta a voi, e che porta a Dio; e vi giuro parimenti che il giovine su cui aveva fermato tutti gli slanci della poesia

Spettacoli d'oggi

S. Fermo — Concerto ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 13 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti l.	99 10.—
Fine corrente		99 30.—
Fine prossimo		— —.—
Genova		79 —.—
Banco Note		2 03.—
Marche		1 25.12
Banche Nazionali		2208 —.—
Banca Naz. Toscana		1150 —.—
Credito Mobiliare		1030 —.—
Costruzioni Venete		— —.—
Banche Venete		370 —.—
Cotonificio Veneziano		210 —.—
Credito Veneto		245 —.—
Tramvia Padovano		— —.—
Guidovie		— —.—

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

« Se volete amare non siate nè troppo simili, nè troppo dissimili. » (Mantegazza).

« Ed io vorrei — aggiunge il prof. Bertolini — che questa massima si adottasse ancora riguardo ai requisiti morali ed economici. Un uomo imbecille od ignorante ed una donna intelligente od istruita non potranno mai amarsi davvero; un uomo di eletta educazione non potrà mai amare una donna del volgo, e viceversa; un uomo troppo ricco ed una donna povera troppo non si ameranno mai lungamente; peggio poi se viceversa. Insomma, l'amore dev'essere l'armonica combinazione di due esistenze che tendono a formarne una sola. »

Due giorni d'un almanacco

13 Dicembre Martedì — Muore Donatello (Donato) fiorentino celebre scultore in marmo e in bronzo. 1383 1466 — S. Lucia.

14 Dicembre Mercoledì — Guerrazzi G. D. insigne scrittore, di Livorno. 1804 1873 — San Venziano.

Chi non lo sa?

Chi non lo sa, che per vincere premi di molta importanza, è necessario far acquisto degli ultimi biglietti cioè di quelli che vengono messi in vendita, quando è ormai prossima l'estrazione? Ed ecco appunto giunto questo propizio periodo per coloro, che desiderano tentar la fortuna acquistando qualche gruppo di biglietti della grande Ultima Lotteria di beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla nuova tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886. Infatti la data dell'estrazione è assolutamente fissata pel giorno 10 gennaio 1888, salvo casi di anticipazione.

Ogni biglietto costa una sola lira e può vincere premi da lire 50 a lire centomila; cinque biglietti possono vincere da lire 250 a 200000, dieci biglietti possono vincere da lire 500

della sua gioventù era pienamente degno di lei e di voi! —

Armando intanto, senza essere visto, per la stessa posizione delle loro persone, dai genitori di Amelia, si avvicinava lentamente.

— Ma chi sarebbe mai costui? — chiedeva il vecchio ansioso, quasi in atto di preghiera.

— Eccoli! — esclamò Elena additando il giovine.

Tutti si volsero, e videro Armando che a capo scoperto si inoltrava.

— Voi, Armando — gridò giulivo movendogli incontro il signor Gaspere, — voi siete adunque il fidanzato della mia Amelia? —

Un freddo sudore corse, misto a profonda meraviglia, per le membra del giovine.

Dunque egli era stato scoperto! Ma Elena gli fece cenno di non temere di nulla, di affermare anzi; e

— Io in persona — rispose; — e ve ne chiedo perdono.

— Perdonate, perdonate adesso! Ma perchè non dirmi tutto prima? Almeno non avrei fatto quella brutta figuraccia di oggi. Ebbene — continuò con un lungo sospiro — siete felici anche voi! (Continua.)

a lire 250000, cinquanta biglietti da lire 2500 a lire 297500, e cento biglietti da lire 5000 a lire 304500. La vendita rimane aperta ancora per pochi giorni in Genova presso la Banca F.lli Casareto di F. sco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, e nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Udienza ant. del 13 Dicembre

L'avv. Donati domanda la parola dicendo che ha depositata una partita di 42 biglietti del Cicala già depositati che urge sieno restituiti al medesimo perchè di prossima scadenza, esso avvocato voleva constatare come il Cicala continua nel Commercio e che non sia stato sovrvenuto in quella maniera che è prescritta dal Regolamento.

Il P. M. non fa opposizione, il Tribunale delibera sieno restituiti.

L'avv. Donati si riserva di poterli citare.

La Questura locale riscontra essersi allontanato da Padova il pregiudicato Gattolin da alcun tempo e non aver sene alcuna notizia.

Anche il Tribunale di Roma dichiara non aver avuto alcun risultato le sue ricerche.

La Prefettura di Padova scrive che ora sarebbe in Genova.

Il P. M. insiste per la lettura della deposizione scritta.

Gli Avvocati difensori acconsentono e domandano sia della loro recessione dall'opposizione fatto cenno nel Verbale.

Il Tribunale ordina la lettura degli esami scritti.

Si comincia dalla lettura di una denuncia del Gattolin con la quale dice aver comprato dalla moglie del Palamidese una partita di bollette N.° 33 per lire 26 con l'obbligo della restituzione entro un mese, passato il quale gli furono consegnate Lire 6 per compenso; più tempo dopo ebbe in sue mani i detti bollettini che poi vendette come è noto alla Lazzarini, alla Colomba e alla Rossi meno 4 bollettini per cui era stato dato una sovvenzione maggiore del valore; da quindi denuncia di truffa.

Gattolin fu condannato per mesi 4 pure per truffa.

Nel suo interrogatorio conferma la sua denuncia e fa la storia dell'acquisto e della vendita dopo cinque mesi come già disse.

In acquisto fatto dal Dinali di biglietti trovò un pacchetto segnato Palamidese di 25 bollettini; per essi esborsò L. 20 in confronto degli altri che pagava L. 15 al 100; li vendette poi a certa Zanon che li restituì al Palamidese per lire 25; erano di quelli del trucco; aggiunge che si rovinò in tale sua speculazione.

Asserisce che il Palamidese agiva con malizia ed era amico di Cicala. Dice che Cicala aveva consegnato al Baggio partite biglietti e gli propose la compra per oltre L. 1000, ed altri ne furono venduti ad un Ebreo di Venezia; era un vero mucchio di bollettini!

In altra deposizione disse il Baggio non avergli esibito la compra dei bollettini ma solo avergli detto che aveva tale partita da vendere. Del resto confermò la precedente sua deposizione e aggiunge solamente che lagnatosi col Direttore Palazzo questi lo trattò molto severamente; fu poi altre rettifiche di poco momento.

L'avv. Fuà deposita l'avviso del Tribunale Provinciale di Padova del 1870 con cui il Palamidese, avendosi convenuto con tutti i suoi creditori, fu rimesso nel libero esercizio dei propri diritti.

A questo punto il rappresentante del P. M. Dott. Peroni incomincia la propria requisitoria.

PUBBLICAZIONI

Nel decorso anno abbiamo con vera compiacenza presentato ai medici e farmacisti una guida per essi pubblicata dal sig. Alberto Janssen di Firenze (Via dei Fossi). Noi elogiandola eravamo sicuri di fare cosa utile ai medici e farmacisti per la sua praticità, e non ci siamo punto ingannati vista l'accoglienza fatta a quella guida da coloro che sono al caso di apprezzarne i meriti.

Ciò ha indotto l'esimio Janssen a rifarne la pubblicazione per il nuovo anno 1888, ampliandola però e anzi divi-

dendola in tre parti, e noi così arricchita sentiamo il piacere di ripresentarla al pubblico e di raccomandarla di nuovo.

La prima parte (guida tascabile) contiene, fra le altre cose, le norme pratiche per l'analisi dei vini — l'enumerazione delle acque minerali d'Italia e le principali d'Europa — i veleni e contravveleni — i medicamenti più in uso, compresi quelli di recente scoperta ecc.

La seconda parte contiene l'indicatore generale dei farmacisti e dei medici d'Italia, paesi irredenti e i principali d'Oriente. Inoltre la nuova tariffa doganale in portativa che andrà in vigore il 1° gennaio p. v. e le parti del nuovo codice di pubblica igiene.

La terza parte è un libretto tascabile per il controllo dei farmacisti per le ricette dei medici e lo spazio per le relative annotazioni.

Il complesso forma un lavoro completo, e che nella sua esattezza riuscirà altamente proficuo. La guida propriamente detta, elegantemente legata costa L. 3 — l'indicatore L. 3 — il copiaricette L. 1. — Per Padova l'opera è vendibile presso la libreria Drucker e Senigallia all'Università.

Non dubitiamo adunque che in quest'anno il successo sarà ancora maggiore che nel precedente anno.

Un po' di tutto

La morte di un patriotta. — Telegrafano da Cagliari:

L'altra notte morì a Collinas, di un colpo apoplettico, l'illustre ed intemerato patriotta G. B. Tuveri, già deputato al Parlamento subalpino, scrittore originalissimo e pieno di erudizione.

Di carattere fiero, da molto tempo faceva sdegnosamente, dimenticato dalla nuova generazione.

La sua morte addolora assai tutti i liberali sardi.

Il fratello di Bismark. — Non tutti sanno probabilmente che il Gran Cancelliere tedesco ha un fratello maggiore. Ce lo dice la *Republique Francaise*, la quale soggiunge che egli non ha mai fatto parlare di sé ed ora è sotto-prefetto del circolo di Naugord dove si trova fin dal 1841.

Ha settantasette anni e conta di domandare col primo gennaio prossimo il riposo.

Non deve certamente essere un genio il fratello di Bismark se dopo 36 anni si trova ancora sotto-prefetto.

Ma non deve il Bismark essere un nepotista, se non ha trovato modo (dato che la notizia sia vera) di creare una posizione migliore al fratello.

Un corno. — Un corno che vi cresce sopra il collo non è cosa che capiti tutti i giorni. I corni crescono generalmente altrove.

All'ospedale di Ische trovasi attualmente un uomo che ne ha uno fra le ultime vertebre del collo, lungo 20 centimetri e con un diametro di quattro centimetri. E' duro come il corno di un bue ma più molle alla radice.

Il suo proprietario ne ha rotti due pezzetti per farne regalo all'Istituto patologico di Vienna. Rompendolo non ha provato alcun dolore.

Un omicidio fra italiani a Nuova York. — Saverio Cimino, un agiato italiano, speculatore in beni stabili, dimorante a Nuova York si recò a visitare alcuni amici nella casa n. 36 Union street a Brooklyn, in compagnia di suo cognato Francesco Mastrocola.

Si trovavano in tutti otto uomini, tutti italiani e stavano nel sottosuolo, bevendo del vino.

Il Cimino in presenza di tutti contò il danaro che aveva nel suo portafoglio, 139 dollari in danaro, ed alcune azioni di miniere del Nevada. Egli portava inoltre un orologio d'oro valutato, colla catena, a dollari 250. Dopo aver mostrato le sue ricchezze, il Cimino uscì nel cortile.

Uno della comitiva lo seguì e gli domandò parte del danaro. Dietro rifiuto del Cimino, l'altro gli tirò replicatamente col revolver ferendolo nel fianco e nell'addome.

Vari poliziotti accorsero appena uditi gli spari, ma nel frattempo gli italiani erano fuggiti.

Presso il ferito non era rimasto che il Mastrocola, il quale fu arrestato. Più tardi, tre della stessa comitiva furono arrestati all'entrata del ferry di Halmiton Avenue.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Fu distribuita ai membri della Camera vitalizia la relazione del senatore Ferraris sul progetto di legge per il riordinamento degli asili infantili.

Nel progetto, si stabilisce che gli asili infantili dipenderanno dal ministero dell'interno per la parte amministrativa e dal ministero dell'istruzione pubblica per la parte pedagogica.

Il Senato è convocato a giovedì.

La zecca romana ebbe ordine di coniare quarantamila medaglie di bronzo da distribuirsi agli insigniti di menzione onorevole, ai quali, per recente disposizione, è conferita la medaglia di bronzo invece di un solo diploma.

La commissione per le domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Guglielmini, processato per il noto affare del suo biglietto ferroviario usufruito da un'altro, ha deliberato all'unanimità di proporre alla Camera venga accordata l'autorizzazione.

Il progetto presentato dal ministro Coppino per la proroga delle agevolazioni ai comuni nelle costruzioni degli edifici scolastici consta di due articoli.

Il primo articolo autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere fino al 1893 ai comuni mutui ammortizzabili entro un triennio.

Il secondo stabilisce il modo della estinzione dei debiti dei comuni in rate annue.

La Riforma in un articolo intorno alla legge dei ministeri rileva quanto sia fuori di luogo la grossa questione che ha voluto fare di tale legge una parte della stampa italiana e quanto sbaglia alcuni giornali moderati nel considerarla come un trionfo delle idee conservatrici, supponendo che Crispi voglia trasformare il presidente del Consiglio in un gran cancelliere e il governo parlamentare in una gerenza di gabinetto.

(Nostrì dispacci)

Roma, 13 dic., ore 9.10 ant.

Magliani farà domenica la esposizione finanziaria. Probabilmente lunedì la Camera prenderà le vacanze.

È imminente la pubblicazione del decreto che regolerà i sussidi governativi per la costruzione delle ferrovie secondarie.

Corre voce la Francia intenda porre una tassa speciale sui titoli italiani e sui vini importati.

Gli abissini si concentrano ad Ailet.

Parlasi di Blanc ad ambasciatore a Londra.

De Zerbi abbandonò la direzione del *Piccolo*; credesi però continuerà ispirarlo. L'avrebbe fatto per scopi parlamentari, anelando egli a un posto di sottosegretario di Stato.

Il ministero Tirard è accolto con favore; non si crede però alla stabilità. In ogni modo ritengonsi facilitate le trattative per *modus vivendi* commerciale. Esso si opporrà alla separazione della chiesa dallo Stato; e allo stabilimento di una *mairie* centrale a Parigi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Lipsia, 12. — Si è aperto il processo Cammis per sottrazione di documenti ufficiali che aveva in consegna al ministero della guerra. L'imputato è confesso.

Cose d'Africa

Massaua, 12. — Novecento cammelli sono atesi stessera a Massaua, altri 200 ne vennero comprati oggi qui. Dei 1800 muli venuti col corpo di spedizione, durante la traversata ne sono morti 10; 2 si annegarono sbarcando.

Massaua, 12. — Mancano notizie sicure della razza compiuta da Debeb contro gli abissini.

Parè che le prime voci sulle sue gesta fossero esagerate e causate dal panico cagionato dal passaggio di Debeb attraverso la tribù degli Ascher che fuggirono a Shindia.

Pare che Debeb marci verso Mensa seguito da alcune centinaia di armati.

Cose tedesche

Berlino, 12. — L'imperatore fu impedito da una leggera indisposizione d'intervenire al pranzo dato in onore del Principe reale di Grecia; pranzo solo.

L'imperatore ricevette poscia il Principe di Grecia, poi Herbert Bismark.

Amburgo, 12. — L'indisposizione di Bismark consisteva in una colica. E' già passata. Egli abbisogna solamente di riposo.

Berlino, 12. — L'imperatore passò una buona notte. Oggi ricevette fra altri la granduchessa Caerina, che assistette al pranzo di corte.

San Remo, 12. — Il Kronprinz imbarcò colla famiglia nel pomeriggio sul vapore, fece un'escursione al Capo Verde.

Berlino, 12. — Il principe e la principessa ereditari di Meiningen sono partiti per San Remo.

La *National Zeitung* pubblica i seguenti passi della lettera della principessa imperiale: Traversiamo tempi di dure prove, ma il sentimento che la nazione spera con noi è oltremodo consolante. Vedendo il Kronprinz in stato animato e florido, puossi fare assegnamento pel suo buon temperamento, e pensare che non gli mancherà la salute per adempiere ai doveri suoi. Sebbene il Kronprinz trovisi in stato più favorevole, dovrà aversi riguardo ancora per molto tempo e parlare poco.

Crisi francese

Parigi, 12. — Correva voce ieri sera che lo stato di salute di Ferry ispirasse delle inquietudini.

La *Republique Francaise* dice che a mezzanotte lo stato generale di Ferry era soddisfacente; l'ammalato trovavasi stanchissimo.

Parigi, 12. — Tirard continua i negoziati per la formazione del gabinetto; è probabile che sarà costituito così:

Tirard, presidenza e finanze.
Florenz, esteri;
Fallieres, giustizia;
Sarrren, interno;
Wolf, guerra;
De Mahy, marina;
Leubet, lavori;
Drautrasme, commercio;
Vitte, agricoltura.
Il titolare dell'istruzione è ancora incerto.

Parigi, 12. — Assicurasi che Faye accettò il ministero dell'istruzione.

Parigi, 12. — Camera. — Dautresme parlando intorno alla proposta di aumentare i dazi sui prodotti italiani, dice che non deve combattere l'urgenza della proposta giacché non è iscritta all'ordine del giorno.

Domanda soltanto una dilazione per ultimare i negoziati aperti coll'Italia.

Dellive risponde presentando la relazione della commissione d'iniziativa che conclude per la presa in considerazione, e l'urgenza della proposta.

Queste conclusioni sono approvate. La proposta è rinviata alla commissione doganale.

F. ZON, Direttore responsabile.

PRESTITO

Bevilacqua - La Masa

La BANCA NAZIONALE riceverà ancora le Obbligazioni del Prestito suddetto dal 12 al 23 dicembre corrente.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tossè, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

PILLOLE D'ORO

FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco né d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle Emorroidi, aiutano potentemente la digestione in gusa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciore allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la Gotta col cessare dell'inflamazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

LA DITTA G. CANTINI

sita in Via S. Appollonia N. 1081
A V V I S A

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di Cappelli di feltro per Signora, ultima novità di Parigi; nonché Pellicce in genere, Stoffe, Velluti, Pizzi, ecc. Applicazioni passamanterie, Plume, Nastri, Busti e assortimento di Manicotti ciniglia.

Si appronta in 24 ore qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D. r. cav. Szütz, Virasdy e Röhln in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Consorzio Ottoville

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Segretario Cancelliere presso questa Amministrazione con l'anno stipendio di ital. L. 1200. — Pei documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dantistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

LEZIONI di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

ALLA FIASCHETTERIA TOSCANA

in Via Becherie

di fianco all'Università
grande assortimento di vini genuini toscani di primissima qualità e di vario prezzo tanto al minuto che a domicilio.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopratutto, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA DEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pazzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 - Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Gerati.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



SALO



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871 - Parigi 1878 - Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità decritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto uso e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso Tassoni Salò, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. - in Padova presso Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazzo Graziano, F.lli Pezziol.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 - Roma via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo del Municipio. - Deposito in Padova presso la profumeria Merati, e nelle farmacie Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.

Le tanto rinomate PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1,2 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1,50.

D I F F I D A

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dottor Becher imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Comp., Via della Sala, 16, Milano - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso Pianeri e Mauro - L. Cornelio - Silvio Poli - e presso le farmacie Zanetti - Monis - Rossi.



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di

lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrukge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. - Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 - I. Faggiani parrucch. prof. Piazza Cavour - Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia - Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. all'Università.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana - Farmacia Monis, Via Morsari - P. Trevisan, Via Maggiore - In ESTE F.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che

trasversalmente

hanno inserito

questa Segnatura

in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 - Torino 1884

Nizza 1889 - Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 - Filadelfia 1876 - Parigi 1878 - Sydney 1879 - Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, splen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE. Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 - Piccole L. 1,50